



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (SLTP) DELLA MACROAREA 1 - GAL TRENTINO ORIENTALE

Operazione 19.2.1 - Attuazione degli interventi nell'ambito della Strategia SLTP

Bando pubblico del GAL Trentino Orientale
approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 81 del 15 maggio 2019

Codice azione 7.5 Interventi di riqualificazione delle infrastrutture turistiche

Testo aggiornato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 100 di data 16 luglio 2019



INDICE

1.	DESCRIZIONE GENERALE	3
1.1.	Descrizione dell'intervento.....	3
1.2.	Obiettivi	3
1.3.	Ambito territoriale di applicazione.....	3
2.	BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI.....	4
2.1.	Soggetti richiedenti.....	4
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	4
3.	INTERVENTI AMMISSIBILI	4
3.1.	Descrizione interventi.....	4
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	5
3.3.	Impegni e prescrizioni operative	6
3.4.	Vincoli e durata degli impegni	7
3.5.	Spese ammissibili	7
3.6.	Spese non ammissibili	8
3.7.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	9
4.	PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	9
4.1.	Importo finanziario a bando.....	9
4.2.	Tipologia ed aliquota dell'contributo	9
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	9
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	9
4.5.	Complementarietà con il PSR.....	9
5.	CRITERI DI SELEZIONE	10
5.1.	Criteri di priorità e punteggi	10
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza	12
6.	DOMANDA DI CONTRIBUTO.....	12
6.1.	Condizioni di ricevibilità delle domande di contributo, modalità e termini per la loro presentazione	12
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di contributo.....	12
7.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	14
7.1.	Iter per l'approvazione della graduatoria e della concessione del contributo	14
7.2.	Modalità di valutazione	14
8.	DOMANDA DI PAGAMENTO	15
8.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	15
8.2.	Acconti e relativa documentazione.....	15
8.3.	Saldo e relativa documentazione da allegare alla domanda di pagamento e collaudo	15
9.	VARIANTI	16
10.	CONTROLLI.....	17
11.	RIDUZIONI E SANZIONI.....	17
12.	INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI	18
13.	ALLEGATI E MODULISTICA	18
14.	INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI.....	19

1. DESCRIZIONE GENERALE

1.1. Descrizione dell'intervento

Con Decisione C(2018) 6389 final del 27.9.2018 e Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2054 di data 19 ottobre 2018 è stata approvata la nuova versione 5.1 del PSR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento (la decisione e la deliberazione sono on line sul sito www.psrtrento.provincia.tn.it).

La Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) del GAL Trentino Orientale è stata approvata dalla Commissione LEADER in data 30 ottobre 2016 e dalla Giunta Provinciale di Trento con Deliberazione n. 322 di data 3 marzo 2017. La Strategia è stata successivamente aggiornata e approvata dalla Giunta Provinciale di Trento con Deliberazione n. 638 di data 10 maggio 2019.

Il presente intervento si riferisce all'Azione 7.5 "Interventi di riqualificazione delle infrastrutture turistiche" della Strategia SLTP del GAL e ha come finalità la riqualificazione dell'offerta turistica nell'ATD del GAL mediante un complesso di interventi che vanno dal potenziamento della rete sentieristica, alla realizzazione di strutture di servizio/ informative, ricreative e sportive da dislocare sul territorio.

In particolare, l'intervento sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica provinciale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali.

L'intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA. 52303 (2018/N) "Sostegno alle operazioni 7.5 e 7.6 del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento attuate dai Gruppi di Azione Locale nell'ambito della Misura 19 - Leader".

1.2. Obiettivi

Focus Area 6B – "Stimolare lo sviluppo delle zone rurali".

Focus Area 6A (secondaria) – "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Strategia SLTP - Ambito di intervento n. 3 – Turismo rurale;

Strategia SLTP – Fabbisogni:

- 04 "Qualificare e potenziare le infrastrutture turistiche e ricreative di pubblico interesse sul territorio e promuovere un approccio esperienziale alla conoscenza delle risorse locali";
- 10 "Promuovere la cooperazione sia all'interno dell'ATD che con altri territori per una maggiore integrazione tra i diversi ambiti e per mettere in rete le iniziative locali";

Strategia SLTP - Obiettivo generale n. 2 "Qualificare l'offerta turistica e stimolare la cooperazione tra territori".

L'intervento risponde ai temi trasversali "ambiente" ed "innovazione".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'Ambito Territoriale Designato (ATD) del GAL Trentino Orientale, costituito dal territorio dei Comuni di: Canal San Bovo; Primiero San Martino di Castrozza; Imer; Mezzano; Sagron Mis; Bieno; Borgo Valsugana; Carzano; Castel Ivano; Castello Tesino; Castelnuovo; Cinte Tesino; Grigno; Novaledo; Ospedaletto; Pieve Tesino; Roncegno Terme; Ronchi Valsugana; Samone; Scurrelle; Telve; Telve di Sopra; Torcegno; Altopiano della Vigolana; Baselga di Pinè; Bedollo; Calceranica al Lago; Caldonazzo; Civezzano; Fierozzo-Vlaröztz; Fornace; Frassilongo-Garait; Levico Terme; Palù del Fersina-Palai en Bersntol; Pergine Valsugana; Sant'Orsola Terme; Tenna; Vignola-Falesina; Folgaria; Lavarone; Luserna-Lusérn.

2. BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

2.1. Soggetti richiedenti

- a. Enti locali territoriali.
- b. Enti Parco.
- c. Enti di diritto privato senza scopo di lucro (associazioni e fondazioni, escluse quelle bancarie).
- d. Partenariati tra soggetti pubblici e privati (con capofila pubblico).

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. Il soggetto richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale validato da non più di 12 mesi, al fine della verifica delle caratteristiche aziendali utili per l'ammissibilità dell'azienda. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti¹.
- b. È ammessa l'associazione di enti pubblici quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila pubblico, sulla base di apposita convenzione, secondo il modello predisposto dal GAL, che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente pubblico che intende aderire al contributo in forma associata deve aderire a non più di due associazioni che presentino domanda di contributo, nell'ambito del medesimo bando.
- c. Sono ammessi partenariati tra soggetti pubblici e privati, quando questi ultimi siano costituiti da APT, Consorzi di promozione turistica e Pro Loco, con individuazione di un ente capofila pubblico, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti interessati, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria.
- d. Sono ammessi gli enti di diritto privato senza scopo di lucro, non di natura imprenditoriale e non iscritti nella sezione ordinaria del Registro imprese della CCIAA, quando costituiti nelle forme previste dalla legge e le cui finalità statutarie siano coerenti con le tipologie di intervento descritte al paragrafo 3.1 del presente bando.
- e. Ogni soggetto richiedente nell'ambito del presente bando può presentare al massimo una domanda di contributo, tenuto conto dei limiti stabiliti alla precedente lett. b).
- f. I criteri di ammissibilità di cui alle precedenti lettere b) e c), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione a saldo.
- g. Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà. Sono altresì escluse le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno e le grandi imprese.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Descrizione interventi

Sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

- a. realizzazione, riqualificazione ed ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" in disponibilità pubblica, finalizzate al miglioramento dell'informazione turistica e della fruibilità turistico-ricreativa del territorio, quali punti di informazione turistica, aree ricreative e di servizio;

¹ <http://www.appag.provincia.tn.it/APPAG/Fascicolo-aziendale>.

- b. realizzazione, riqualificazione, messa in sicurezza e valorizzazione di “infrastrutture su piccola scala” finalizzate al turismo sostenibile, costituite da:
 - percorsi ed itinerari esistenti o di nuova realizzazione, comprese la relativa segnaletica e le infrastrutture a questi complementari;
 - itinerari escursionistici di alta montagna, come individuati dalla L.P. 15 marzo 1993, n. 8;
- c. creazione di sistemi di e-booking per servizi turistici;
- d. investimenti a supporto dell’informazione e orientamento per visitatori e turisti.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. Gli investimenti devono essere realizzati nell’Ambito Territoriale Designato del GAL.
- b. La proprietà o la disponibilità da parte del soggetto richiedente degli immobili e/o dei terreni dove sono realizzati gli investimenti per il periodo di mantenimento dei vincoli di destinazione di cui al paragrafo 3.4 del presente bando.
- c. L’attivazione dell’intervento avviene sulla base di una Relazione descrittiva comprendente le informazioni specificate nell’Allegato 1 del presente bando.
- d. Non sono ammessi interventi per i quali sia già in corso una domanda di contributo a valere sull’operazione 7.5.1. del PSR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento per la medesima tipologia di intervento. In caso di presentazione della domanda di contributo sul PSR, il beneficiario che intenda presentare la medesima domanda sul bando del GAL dovrà prioritariamente procedere al ritiro dalla domanda dal bando PSR. Il ritiro è possibile solo se effettuato entro i termini di 67088 del bando PSR, essendo ininfluenza la situazione di finanziabilità o meno della domanda. Tale demarcazione interessa solo le domande di contributo presentate dopo la pubblicazione del relativo bando GAL.
- e. Viene considerato “percorso” un corrispondente tracciato realizzato e/o identificato sul territorio anche mediante appositi interventi ed opere strutturali e infrastrutturali, in funzione del miglioramento dell’attrattività dell’area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nonché sportivi per la fruizione delle discipline interessate nella massima sicurezza, nel contesto più generale dell’offerta turistica rappresentata dall’area medesima.
Viene considerato “itinerario” un circuito o tragitto opportunamente individuato, identificato e segnalato nell’ambito di un territorio, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l’attrattività dell’area interessata, anche senza la realizzazione operativa di apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.
La sussistenza di un percorso o itinerario, ai fini degli investimenti materiali, viene documentata e verificata sulla base di adeguati riferimenti disponibili a livello di piani, atti, cartografie, mappe o altra documentazione atta a confermare l’esistenza del percorso/itinerario al momento della presentazione della domanda di contributo, in caso di suo recupero, oppure al termine dell’operazione in caso di sua realizzazione ex novo.
Sono comunque considerati “percorsi e itinerari” esistenti ai fini dei suddetti investimenti, i corrispondenti tracciati e circuiti ammessi a finanziamento a valere su risorse pubbliche nel corso degli ultimi 20 anni.
Sono considerati “itinerari escursionistici di alta montagna” i sentieri alpini, i sentieri alpini attrezzati e le vie ferrate definite ai sensi della Legge Provinciale 15 marzo 1993, n. 8.
- f. Gli investimenti sono inseriti nella pianificazione urbanistica e territoriale nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale (art. 20, paragrafo 3, Reg. UE n.1305/2013), sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell’ambito della Relazione di cui alla lett. c).
- g. Gli investimenti devono rispettare le disposizioni contenute nella Legge Provinciale n. 1 del 24 marzo 2008 e nella Legge Provinciale n. 11 del 23 maggio 2007.
- h. Rispetto dei limiti di spesa indicati al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 del presente bando.

- i. Il progetto finanziato non dovrà dare origine ad entrate, in quanto le attività saranno fornite al pubblico gratuitamente.
- j. La condizione di cui alla precedente lettera i) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione finanziata indicato al paragrafo 3.4 del presente bando.
- k. La conformità rispetto alle indicazioni di cui all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- l. Non sono ammessi:
 - i. investimenti di manutenzione ordinaria;
 - ii. investimenti relativi alla realizzazione di impianti sportivi pubblici a gestione diretta o affidati in gestione ad associazioni sportive dilettantistiche, ad esclusione di eventuali opere connesse con l'approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso;
 - iii. investimenti relativi esclusivamente a viabilità urbana ed extraurbana, fatti salvi parziali interventi direttamente connessi e necessari ai fini della realizzazione, valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" come definiti alla lett. e).

3.3. Impegni e prescrizioni operative

Il beneficiario del contributo:

- a. deve riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario. Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente di Diritto Privato il CUP sarà acquisito e assegnato dal GAL, nel caso invece sia un Ente Pubblico la sua acquisizione spetterà allo stesso ente che dovrà comunicarlo al GAL entro il termine del procedimento istruttorio;
- b. concludere il progetto ammesso al contributo entro i termini individuati al paragrafo 3.7 del presente bando;
- c. osservare gli obblighi imposti a livello comunitario, nazionale e provinciale, anche qualora l'adeguamento agli stessi fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
- d. produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta;
- e. comunicare tempestivamente al GAL eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario (denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica, etc.);
- f. comunicare tempestivamente al GAL le modifiche apportate all'atto costitutivo e/o allo statuto e le modifiche alla struttura e/o all'attività del beneficiario, anche per effetto di fusione, incorporazione, trasferimento del ramo aziendale, cessione di quote sociali, cessione di partecipazioni sociali, etc.;
- g. comunicare tempestivamente al GAL qualsiasi variazione in ordine alle dichiarazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda di contributo;
- h. deve adeguarsi alle disposizioni provinciali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica;
- i. dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, durante l'attuazione dell'intervento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento "Obblighi di comunicazione-Linee Guida" predisposto dall'Autorità di Gestione e pubblicato sul sito internet <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Obblighi-di-comunicazione>;
- j. per opere che riguardano strutture soggette a danno da incendio con una spesa ammessa superiore a 25.000,00 Euro, stipulare una polizza assicurativa che copra l'importo minimo della spesa rendicontata per l'iniziativa realizzata, stipulata nei termini e nei modi previsti dalle normative vigenti in materia; il richiedente dovrà mantenere la copertura assicurativa per una durata non inferiore al vincolo di destinazione di cui al paragrafo 3.4 del presente bando;

- k. essere in possesso di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) che verrà utilizzato per tutte le comunicazioni con il GAL successive alla presentazione della domanda di contributo;
- l. restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli organismi pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e dalle norme comunitarie e nazionali;
- m. aderire ad almeno un'iniziativa che il GAL organizzerà nell'ambito dell'attività di animazione ed informazione sull'attuazione della Strategia di SLTP nel territorio (quali ad es.: partecipazione ad incontri per illustrare il proprio progetto, frequentazione di momenti formativi ed informativi organizzati dal GAL, adesione ad attività di filiera o ad altre iniziative proposte dal GAL, etc.);
- n. autorizzare il GAL ad utilizzare immagini ed informazioni relative all'intervento finanziato, ai fini di pubblicità nelle modalità che il GAL riterrà idonee per disseminare i risultati raggiunti dalla Strategia di SLTP;
- o. mettere a disposizione i materiali ed i contenuti digitali realizzati con l'investimento ad altri soggetti di riferimento per l'area (APT, Consorzi di promozione turistica, etc.) per eventuali utilizzi a scopi promozionali dell'intero territorio;
- p. raccordarsi con l'Unità di Missione Strategica "Grandi opere e Ricostruzione" della Provincia autonoma di Trento, qualora siano realizzati "percorsi ed itinerari esistenti o di nuova realizzazione, comprese la relativa segnaletica e le infrastrutture a questi complementari, nonché itinerari escursionistici di alta montagna".

3.4. Vincoli e durata degli impegni

La concessione delle agevolazioni comporta l'obbligo di non alienare, cedere o distogliere dalla loro destinazione, anche a seguito del mancato utilizzo, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per il seguente periodo, a partire dal pagamento finale al beneficiario:

- 10 anni per i beni immobili ivi comprese gli impianti e attrezzature fisse;
- 5 anni per le macchine e beni mobili.

3.5. Spese ammissibili

- a. Investimenti materiali di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione, messa in sicurezza e valorizzazione di "infrastrutture su piccola scala", come definite nel paragrafo 3 "Interventi ammissibili".
- b. Spese per l'acquisto e la posa in opera di dotazioni, attrezzature strumentali, arredi e segnaletica.
- c. Creazione, acquisizione e realizzazione di strumenti informativi, quali programmi informatici e relative applicazioni, siti e portali web, finalizzati a sistemi di e-booking per i servizi turistici o all'informazione del visitatore turista, compresi eventuali brevetti, licenze e diritti d'autore.
- d. Sono ammissibili le spese generali collegate ai costi eleggibili nel limite massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, con i seguenti sottolimiti:
 - spese tecniche (progettazione, direzione lavori, varianti, certificati di regolare esecuzione e di collaudo, inclusi contributi previdenziali) per massimo 8% delle spese ammissibili sulle opere;
 - in caso di presentazione del coordinamento della sicurezza in fase di progetto ed esecuzione (ai sensi del d.lgs. n. 81/2008) dette percentuali possono essere aumentate di 2 punti percentuali;
 - sono altresì ammissibili ulteriori spese per perizie geologiche, perizie per inquinamento acustico, per spese connesse alla V.I.A. (valutazione impatto ambientale)² e connesse alla Valutazione di Incidenza.

² Ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

In sede di istruttoria di liquidazione finale non si procede al ricalcolo del rispetto dei massimali sopra descritti se non intervengono stralci significativi rispetto al progetto ammesso a contributo, purché sia rispettato al limite massimo del 12% rispetto alla spesa ammissibile finale. Nel verbale di liquidazione finale deve essere adeguatamente giustificata la significatività o meno delle varianti in riduzione.

- e. Sono ammissibili le iniziative avviate e le spese sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di contributo.
- f. Sono altresì considerate ammissibili le spese di progettazione sostenute dal beneficiario nei 12 mesi prima della presentazione della domanda e connesse alla progettazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di contributo.
- g. Sono ammissibili spese per imprevisti fino al massimo del 3% sulle opere, percentuali maggiori dovranno adeguatamente essere giustificate entro un massimo comunque non superiore al 5%.

3.6. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, in generale, le seguenti tipologie di spesa:

- l’IVA;
- le fatture di soli materiali non collegate a fatture di opere;
- gli investimenti in leasing;
- l’acquisto di materiale usato (articolo 13, regolamento (UE) n. 807/2014);
- manutenzioni ordinarie;
- l’acquisto o l’esproprio di terreni;
- l’acquisto di strutture;
- gli interessi passivi salvo quanto disposto dall’articolo 69, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013
- le spese correlate alla domanda di contributo, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione del progetto;
- gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell’ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- gli oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
- le ammende, penali e spese per controversie legali;
- le spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari.
- la stampa di materiale cartaceo, la realizzazione e/o partecipazione a fiere, l’esecuzione e/o partecipazione a eventi e riunioni con i turisti e gli operatori;

Non sono in ogni caso mai ammissibili le spese:

- i. sostenute nell’ambito di interventi già oggetto di altri aiuti pubblici;
- ii. documentate da fatture o atti probatori equivalenti non intestate al soggetto beneficiario. In caso di successione per decesso del titolare di impresa individuale, fino alla definizione della successione sono ammissibili fatture intestate ad uno o più eredi;
- iii. sostenute precedentemente la presentazione della proposta progettuale, ad eccezione delle spese descritte al paragrafo 3.5, lett. g).

Per quanto non espressamente citato, si rimanda al documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale – DISR approvato nella seduta della Conferenza Stato Regioni dell’11 febbraio 2016 e pubblicato sul sito www.psr.provincia.tn.it.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

- a. Il termine per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del contributo, sono i seguenti:
 - entro sette mesi per l'acquisto di macchine, attrezzature, hardware, software e altri beni materiali;
 - entro diciotto mesi per la realizzazione di opere ed impianti fissi.Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due suddette tipologie di investimenti, il termine per la realizzazione corrisponde comunque a diciotto mesi.
- b. Su motivata richiesta potrà essere concessa una o più proroghe in conformità alla Delibera provinciale 1980 di data 14/09/2007 e ss.mm. e comunque non oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31/12/2023.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo di spesa pubblica assegnata all'Azione 7.5 della Strategia di SLTP del GAL è pari a € 2.500.000,00. L'importo messo a bando per l'annualità 2019 è pari a € 1.454.043,60 (unmilionequattrocentocinquantaquattromilaquarantatre/60)³, pari all'intero budget residuo disponibile nella Strategia di SLTP.

4.2. Tipologia ed aliquota dell'contributo

- a. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale.
- b. I livelli agevolativi sulla spesa ammessa sono dell'80% per le tipologie di intervento di cui al paragrafo 3.1.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

- a. L'importo massimo ammesso a finanziamento per singola domanda di aiuto è pari a € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) per gli interventi di cui al paragrafo 3.1.
- b. L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a € 10.000,00. Al di sotto di tale importo, l'istanza verrà ritenuta non ammissibile.
- c. Il limite massimo di spesa ammessa, per beneficiario e per l'intero periodo di programmazione è di € 1.000.000,00. Ai fini del raggiungimento di tale massimale va computata:
 - per il 100% la spesa ammessa ai sensi di tutte Misure nel PSR nel periodo 2014-2020, a prescindere dalla tipologia di investimento;
 - per il 50% la spesa ammessa ai sensi di tutte Misure nel PSR nel periodo 2007-2013, a prescindere dalla tipologia di investimento.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

- a. La medesima spesa non può essere finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi e strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013), ovvero da qualsiasi altra forma di aiuto pubblico.

4.5. Complementarietà con il PSR

È prevista una demarcazione tra l'Azione 7.5 della Strategia SLTP del GAL e l'Operazione 7.5.1 del PSR denominata "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche". In particolare, gli interventi promossi nell'ambito di questo bando, oltre a rispettare le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3.2 lett. d) e prevedere gli impegni specifici indicati al paragrafo 3.3 lettere m) – o) dovranno caratterizzarsi per una forte coerenza strategica con la programmazione del GAL.

³ Importo modificato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 100 di data 16 luglio 2019

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

- a. I principi alla base dei criteri di selezione sono individuati in coerenza con fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi della Strategia SLTP e quanto disposto all'art. 34, comma 3, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013. I beneficiari saranno selezionati mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione escludendo coloro che non raggiungono il punteggio minimo individuato nel bando.

Principio di selezione “Caratteristiche del beneficiario”			
Criterio di priorità	Criterio di assegnazione (descrizione):	Cumulabilità	Punti
Soggetto pubblico sovracomunale	Il richiedente è una Comunità di Valle	No	18
Soggetto pubblico capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati	Il richiedente è un ente pubblico, come definito al paragrafo 2 del presente bando, capofila di almeno 2 enti pubblici associati con specifica convenzione finalizzata alla realizzazione dell'investimento	No	16
Soggetto pubblico singolo	Il richiedente è un Comune	No	12
Enti di diritto privato senza scopo di lucro	Il richiedente è un'associazione o una fondazione non bancaria, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2.2	No	10
Partenariati tra soggetti pubblici e privati	Il richiedente è un partenariato tra uno o più enti pubblici e soggetti privati, come individuati al paragrafo 2.2 lett. c) del bando, regolato da specifica convenzione finalizzata alla realizzazione degli investimenti candidati	No	20
Punteggio totale massimo per il principio di selezione			20

Principio di selezione “Caratteristiche dell'investimento”			
Criterio di priorità	Criterio di assegnazione (descrizione):	Cumulabilità	Punti
Intervento a carattere sovracomunale	Intervento che interessa l'ambito amministrativo di più di 2 Comuni	Sì (ma non nello stesso criterio di priorità)	27
	Intervento che interessa l'ambito amministrativo di 2 Comuni		15
Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico (interventi ubicati in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge, art. 142 del D.lgs. n. 42/2004, o di notevole interesse pubblico, art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	Interventi riconducibili ai beni di cui l'art. 12 e 13 del PUP (Piano Urbanistico Provinciale) e riportati nell'allegato D “Elenco invariante” ai paragrafi 1.1, 1.5, 2.1 (limitatamente ad aree/siti e non immobili), 3.1, 3.2	Sì	12
Interventi per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili	Intervento che rende possibile la fruizione anche parziale di percorsi, itinerari ed aree ad un pubblico di soggetti diversamente abili	Sì	8

Interventi che prevedono l'acquisizione e sviluppo di programmi informatici finalizzati all'adozione e diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)	Interventi che prevedono almeno una di queste condizioni: <ul style="list-style-type: none"> – progettazione, realizzazione e aggiornamento di siti web; – sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi mobili; – web marketing e piattaforme on-line. 	Sì	7
Impiego prevalente di materiali naturali	Interventi che prevedono l'impiego <u>prevalente</u> di materiali naturali (pietra, legno, etc.). La prevalenza è quantificata rispetto alla spesa ammessa riferibile alle tipologie di cui al paragrafo 3.5 lettere a) e b) del bando	Sì	6
Intervento realizzato nell'ambito della Strategia Aree Interne del Tesino	Investimento realizzato nell'ambito dell'area progetto ⁴ della Strategia Aree Interne del Tesino	Sì (ma non nello stesso criterio di priorità)	5
	Investimento realizzato nell'ambito dell'area strategica ⁵ della Strategia Aree Interne del Tesino		1
Punteggio totale massimo per il principio di selezione			65

Principio di selezione “Qualità dell'intervento proposto”			
Criteria di priorità	Criteria di assegnazione (descrizione):	Cumulabilità	Punti
Compatibilità e rispondenza degli interventi a fabbisogni, obiettivi e finalità della Strategia di SLTP	Compatibilità e rispondenza dell'intervento a fabbisogni, obiettivi e finalità della Strategia di SLTP	Sì	1-6
Sostenibilità economica	Intervento che prevede l'adozione di sistemi di rilevamento e monitoraggio delle presenze presso le infrastrutture e strutture oggetto di investimento (es. sistemi fissi e mobili di misurazione della presenza di visitatori)	Sì	1
Aspetti tecnico-gestionali	Livello di progettazione dell'intervento esecutivo. Il criterio si applica solamente in caso di investimenti di cui al paragrafo 3.1, lettere a) e b) del presente bando	Sì	2
	Valutazione delle modalità di manutenzione e gestione dell'investimento	Sì	0-2
Sostenibilità ambientale	Investimento che prevede l'utilizzo di materiali ecocompatibili certificati (es. Ecolabel, FSC, PEFC, etc.)	Sì	4
Punteggio totale massimo per il principio di selezione			15
Punteggio totale massimo attribuibile per tutti i criteri di priorità			100

- b. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un **punteggio minimo pari a 30 punti dei quali almeno 5 devono essere raggiunti con i criteri relativi al principio di selezione “Qualità dell'intervento proposto”**.
- c. Per ciascun principio di selezione sono attribuibili più punteggi solamente se specificato nel relativo criterio di priorità.
- d. Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda di contributo, nella Relazione descrittiva e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo di intervento.

⁴ Comuni di Castello Tesino, Cinte Testino e Pieve Tesino

⁵ Tutti i Comuni della Comunità di Valle Valsugana e Tesino non compresi nell'area progetto.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla Strategia di SLTP del GAL e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

- a. a parità di punteggio, le domande sono ordinate secondo l'ordine decrescente di punteggio per il criterio "Qualità dell'intervento proposto" e per l'importo di spesa ammessa; viene quindi attribuita la precedenza alla domanda presentata dal soggetto richiedente che ha il punteggio maggiore per il criterio "Qualità dell'intervento proposto" ed il minore importo di spesa ammessa.

6. DOMANDA DI CONTRIBUTO

6.1. Condizioni di ricevibilità delle domande di contributo, modalità e termini per la loro presentazione

- a. Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto **entro le ore 17.00 del giorno 3 ottobre 2019.**
- b. Sono ritenute irricevibili le domande di contributo pervenute oltre i termini di cui alla lett. a) del presente paragrafo.
- c. Ogni domanda di contributo può contenere una o più tipologie di intervento come definite al paragrafo 3.1 del presente bando, pur sempre per una spesa ammessa massima per ciascuna domanda di contributo non superiore a quanto definito al paragrafo 4.3.
- d. La domanda deve essere presentata corredata dalla documentazione prevista per gli interventi programmati, come elencata al paragrafo 6.2 del presente bando.
- e. La domanda deve essere presentata esclusivamente con modalità telematica (online) mediante l'accesso al portale <https://srt.infotn.it/>. L'accesso all'area riservata di SRTrento è permesso ai soli utenti registrati: ciò comporta che ogni utente debba preventivamente accreditarsi secondo le modalità indicate nella manualistica della home page del sito SRTrento. Si consiglia a tal proposito di consultare con attenzione il manuale di primo accesso al portale, dove sono dettagliate le varie fasi della procedura di abilitazione. Le domande presentate dovranno essere firmate tramite un dispositivo di firma digitale in corso di validità, pertanto si consiglia di dotarsene preventivamente.
Si ricorda che è disponibile un servizio di helpdesk (tel. 0461 495784 - 0461 495797 attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00, venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00) per fornire assistenza agli utenti.
- f. La domanda deve essere firmata digitalmente dal soggetto titolato alla sottoscrizione del documento, pena l'irricevibilità della stessa.
- g. Il soggetto richiedente è invitato a programmare almeno un incontro con la struttura tecnica del GAL entro 30 giorni dal termine di cui alla lettera a), al fine di esaminare in maniera preliminare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando per la presentazione della domanda ed avere informazioni sulla corretta compilazione della relativa documentazione.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di contributo

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, da caricare in formato digitale sul portale SRTrento:

- a. Relazione descrittiva elaborata secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'Allegato 1 del presente bando, firmata in calce dal soggetto richiedente;
- b. scheda di autovalutazione del punteggio compilato dal richiedente sulla base dei punteggi previsti dai principi di selezione di cui al paragrafo 5.1 del presente bando (Allegato 2);
- c. per investimenti materiali, progetto definitivo o esecutivo dell'intervento corredata da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato e accompagnato dalla seguente documentazione:
 - 1.1. se richiesto dalla normativa urbanistica vigente, estremi della concessione edilizia o atto equivalente, adempimento valutazione di incidenza e ulteriori eventuali autorizzazioni necessarie rilasciate dagli enti competenti;
 - 1.2. provvedimento amministrativo dell'Ente proponente avente ad oggetto l'approvazione della proposta progettuale e l'assunzione dell'onere finanziario;

- d. per domande che prevedono accordo tra enti pubblici o tra enti pubblici e soggetti privati: atto espresso nelle forme previste dalla legge, redatto secondo il modello predisposto dal GAL, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza dei soggetti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;
 - e. per domande presentate da enti di diritto privato senza scopo di lucro: copia dell'atto costitutivo.
 - f. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
 - g. in caso di lavori già iniziati alla data di presentazione della domanda:
 - dichiarazione del Direttore lavori attestanti lo stato di avanzamento, corredata di foto e con indicazione della data di scatto;
 - copia del titolo urbanistico completo di tutti gli allegati o dichiarazione del beneficiario o del tecnico incaricato che l'intervento non necessita di tale titolo;
 - h. nel caso di acquisizione di attrezzature o altri beni materiali, devono essere presentati tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti (le offerte devono essere comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato, ovvero gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo), accompagnati da relazione di scelta del preventivo redatta sul modello predisposto dal GAL, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo. In mancanza della suddetta relazione, viene presa in considerazione la spesa del preventivo più basso;
 - i. nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un preventivo di spesa dettagliato a cui va allegata una relazione tecnico-economica di un tecnico qualificato, corredata da curriculum vitae dello stesso e redatta sul modello predisposto dal GAL, che evidenzi l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
 - j. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il titolo d'uso dei terreni e/o delle strutture medesime; per opere su beni di terzi, ammissibili ai sensi del paragrafo 3.2, lettera b), copia semplice del contratto registrato di disponibilità dei terreni e/o delle strutture medesime, corredata dall'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area, utilizzando il fac-simile predisposto dal GAL. In caso di mancata autorizzazione ed in presenza di contratti di tipo locativo, si applicano le disposizioni di cui alla legge 203/1982 e ss.mm.ii. in materia di patti agrari.
In caso di interventi realizzati da soggetti pubblici su aree o beni non di proprietà, il soggetto richiedente può allegare alla domanda di aiuto in sostituzione del contratto registrato, l'atto attestante la messa a disposizione dell'area e/o del bene da parte del proprietario e l'assenso all'esecuzione degli investimenti;
 - k. documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di selezione individuati al paragrafo 5.1 del presente bando, in particolare:
 1. in caso di ristrutturazione di fabbricati, perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà una riduzione dei consumi energetici, con il miglioramento della prestazione energetica di almeno due classi energetiche (come definita dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia); tale perizia deve indicare la classe energetica conseguibile rispetto alla situazione ante intervento;
 2. dichiarazione del legale rappresentante e/o del tecnico abilitato riportante l'elenco dei materiali ecocompatibili certificati che si prevede di utilizzare nella realizzazione dell'intervento.
- l. I documenti indicati dalla lett. a) alla lett. j) sono considerati documenti essenziali, se dovuti, ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione comporta la non ammissibilità della domanda. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lett. k) implica la non attribuzione dei relativi elementi richiesti in domanda.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

7.1. Iter per l'approvazione della graduatoria e della concessione del contributo

- a. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al paragrafo 6.1 lett. a) del presente bando il GAL approva entro 180 giorni, con deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base di punteggi assegnati in base ai "criteri di selezione" come definiti al paragrafo 5.
- b. L'atto di concessione del contributo viene deliberato dal Consiglio Direttivo del GAL, acquisito il parere positivo da parte della Commissione LEADER⁶, contestualmente all'approvazione della graduatoria di cui al punto a) e viene quindi comunicato al beneficiario. Tale comunicazione riporterà oltre alle eventuali prescrizioni e/o raccomandazioni in merito alla corretta realizzazione dell'intervento ed all'importo definitivo della spesa ammessa anche il codice CUP (Codice Unico di Progetto) che identificherà l'intervento e tutte le operazioni relative alla sua attuazione.
- c. Ai sensi D.Lgs 159/2011 verrà acquisita, prima del rilascio della concessione di aiuto e in sede di liquidazione del saldo finale, nei casi di superamento della soglia limite (pari a € 25.000) la documentazione antimafia, consistente nella attestazione della sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del suddetto D.Lgs. I soggetti sottoposti a verifica antimafia sono individuati all'articolo 85 e l'informazione deve riferirsi anche ai familiari conviventi di maggiore età. A tali soggetti verrà richiesto dagli uffici del GAL di autocertificare, ai sensi del DPR 445/2000, i familiari conviventi di maggiore età, per consentire la corretta consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia. La documentazione antimafia non è richiesta per contributi concessi ad enti pubblici (art. 83 comma 3).
- d. Nel caso in cui al soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda di contributo e prima del provvedimento di concessione del contributo, subentri un altro soggetto a seguito di conferimento, cessione di azienda o altra operazione sull'azienda, oppure di trasformazione o altra operazione societaria, a quest'ultimo è ammesso il subentro nella titolarità della domanda. Il GAL verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e, nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, assegna la concessione al nuovo beneficiario; invece, qualora sia accertato il difetto dei requisiti è disposto il diniego del contributo.

7.2. Modalità di valutazione

- a. Nell'istruttoria per la concessione del contributo il GAL verifica:
 - la presenza dei requisiti soggettivi;
 - la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all'Azione 7.5 della Strategia SLTP del GAL;
 - la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
 - la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
 - l'importo del contributo concedibile.
- b. Il dossier relativo a ciascuna domanda di contributo conterrà una check list che descrive sinteticamente i principali passaggi amministrativi ed i controlli eseguiti ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014 a partire dalla raccolta della domanda fino al riscontro finale degli impegni assunti.
- c. Con l'atto di concessione del contributo possono essere motivate le condizioni e vincoli specifici, in relazione allo specifico progetto di investimento.
- d. Ferma restando la valutazione della documentazione presentata, per quanto riguarda la valutazione dell'ammissibilità e della congruità della spesa, si fa riferimento:
 1. per le opere, per cui è richiesto al beneficiario il computo metrico estimativo, ai prezzi approvati dalla Giunta provinciale e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia Autonoma di Trento;
 2. per macchine, attrezzature ed impianti, alla valutazione di 3 preventivi di spesa di ditte in concorrenza presentati dal beneficiario, nonché all'eventuale relazione di un tecnico qualificato, di cui alle lettere h) e i) del paragrafo 6.2.

⁶ Istituita con Delibera della Giunta provinciale n.1086 di data 24 giugno 2016.

- e. Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione del criterio di proporzionalità alla spesa ammissibile, nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività.
- f. Le operazioni dovranno garantire il rispetto della normativa vigente in materia di appalti e contratti pubblici.

8. DOMANDA DI PAGAMENTO

8.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata mediante il portale SR-Trento (<https://srt.infotn.it/>), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7).

8.2. Acconti e relativa documentazione

- a. Possono essere erogati acconti, nella misura massima di due per lavori in corso d'opera e/o acquisti, sulla base di stati di avanzamento delle iniziative realizzate in misura non superiore all'80% del contributo concesso.

Per la richiesta di acconti deve essere presentata la domanda di liquidazione/pagamento mediante il portale <https://srt.infotn.it/>. La domanda contiene l'elenco delle fatture e la relativa imputazione delle spese ammissibili alle iniziative agevolate, al netto dell'IVA e delle altre spese non ammissibili, oltre all'importo di contributo complessivo chiesto in liquidazione. A seguito di presentazione della domanda di liquidazione, entro 10 giorni deve essere presentata al GAL la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante il valore della parte d'iniziativa realizzata;
 - 2) certificazione del direttore lavori (ove previsto) attestante il valore dei lavori eseguiti con rendicontazione analitica e per i quali si chiede l'erogazione del contributo (stato avanzamento dei lavori) redatta secondo l'elenco prezzi provinciale;
 - 3) elenco delle fatture con dichiarazione del direttore lavori e del beneficiario che i lavori e i beni/servizi acquistati sono stati utilizzati per l'iniziativa finanziata, nonché dichiarazione di eventuali note di accredito su forniture o lavori il cui importo andrà detratto dall'ammontare complessivo dell'elenco fatture;
 - 4) fatture in originale e quietanzate della spesa sostenuta, unitamente alla documentazione indicata al paragrafo 8.3, lettere b) e c) attestante l'avvenuto pagamento e riportanti il CUP assegnato.
- b. Il GAL determina con verbale di liquidazione la spesa riconosciuta ai fini dell'acconto e dell'importo spettante.

8.3. Saldo e relativa documentazione da allegare alla domanda di pagamento e collaudo

- a. Ai fini della liquidazione a saldo del contributo deve essere presentata la domanda di liquidazione/pagamento mediante il portale <https://srt.infotn.it/>. La domanda contiene l'elenco delle fatture e la relativa imputazione delle spese ammissibili alle iniziative agevolate, al netto dell'IVA e delle altre spese non ammissibili. A seguito di presentazione della domanda di liquidazione, entro 10 giorni deve essere presentata al GAL la seguente documentazione:

1. relazione finale delle attività realizzate, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento;
2. copia del materiale informativo realizzato nell'ambito delle iniziative di informazione e promozione dell'offerta turistica, con eccezione dei siti e portali web, app e altri strumenti online, i cui riferimenti andranno comunque riportati nella relazione finale di cui al punto 1;
3. fatture originali, o documenti probatori equivalenti, riportanti il CUP assegnato, che documentano gli acquisti e i lavori ammessi alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata alle lettere b) e c) del presente paragrafo. Relativamente ai beni mobili e agli impianti acquistati, sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola ove presente;

4. elenco delle fatture con dichiarazione del Direttore dei lavori e del richiedente che i beni mobili ed i materiali riportati nelle fatture sono stati tutti utilizzati per l'iniziativa finanziata;
 5. certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un libero professionista abilitato;
 6. stato finale delle opere a firma di un libero professionista abilitato redatto secondo le voci del prezzario della Provincia Autonoma di Trento per i lavori pubblici o, per le voci non presenti, in base alle voci dei prezzari editi dalla C.C.I.A.A.;
 7. copia semplice della dichiarazione di conformità degli impianti, come previsto dalle normative vigenti in materia;
 8. copia di eventuali varianti urbanistiche/autorizzazioni/pareri/nulla osta/attestati a modifica od integrazione di quanto già allegato alla domanda di aiuto;
 9. copia semplice della polizza assicurativa di cui al paragrafo 3.3 lett. j) del presente bando;
 10. dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;
 11. documentazione attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità, laddove l'entità dell'investimento lo preveda (vedi <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Obblighi-di-comunicazione>).
- b. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata mediante Bonifico bancario o postale o ricevuta bancaria (Riba) su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all'iniziativa), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba, riportante la causale dell'operazione e il Codice Unico di Progetto (CUP) o gli elementi per la riconciliazione allo stesso, ai sensi del paragrafo 3.3, lett. a) del presente bando. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.
- c. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre ed allegare:
- la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento ed il codice unico di progetto;
 - l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito o postale di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- d. L'accertamento della regolare esecuzione (o collaudo) dell'iniziativa è effettuata dal personale incaricato del GAL, sulla base della documentazione presentata, fatta salva la facoltà di effettuare verifiche presso il beneficiario e nel rispetto dei manuali approvati dall'organismo pagatore APPAG.

9. VARIANTI

- a. Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza delle spese, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.
- b. Sono considerate varianti: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Nella valutazione generale delle varianti, viene verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di quelli che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione. Sono da considerarsi varianti approvabili tutti i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa.
- c. Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 20% della spesa, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
- d. Le varianti devono essere richieste preventivamente, rispetto all'esecuzione dei relativi investimenti. L'omessa richiesta preventiva di modifiche al progetto o alla domanda di aiuto può determinare la revoca e/o la nuova determinazione del contributo concesso o il recupero totale o parziale dello stello qualora fosse già avvenuta una liquidazione.

- e. Non sono in ogni caso mai ammesse varianti in aumento, ossia in nessun modo un eventuale aumento di spesa rispetto alla spesa ammessa iniziale potrà determinare un conseguente aumento di contributo concesso.
- f. Il GAL, valutate le proposte di variante, ne dispone l'approvazione o il diniego, dando comunicazione al beneficiario.

10. CONTROLLI

- a. Ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014, tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.
- b. I controlli amministrativi sulle domande di contributo comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:
 - l'ammissibilità del beneficiario;
 - i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
 - il rispetto dei criteri di selezione;
 - l'ammissibilità dei costi dell'operazione;
 - una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati.
- c. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento, invece, comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:
 - della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
 - dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.
- d. I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.
- e. I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.
- f. Sono attuati da parte di APPAG controlli a campione in loco sulle operazioni approvate, nonché controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per verificare il rispetto degli impegni contemplati al paragrafo 3.4 del presente bando.
- g. Per quanto non specificato dal presente bando in relazione alle procedure di controllo si rinvia alle normative comunitarie in materia, ai circolari e manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti APPAG e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale.
- h. Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni del contributo di cui al paragrafo 11 del presente bando.

11. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni del contributo che possono arrivare fino alla revoca totale. In particolare:

- a. in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo di cui al paragrafo 3.3 del presente bando, si applicano le riduzioni e le esclusioni in attuazione dei Decreti MIPAAF del 25/01/2017 e del 22/10/2018, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale (DGP n. 1098 del 07/07/2017) ed i manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti APPAG;

- b. nel caso di mancato rispetto dei termini per la rendicontazione delle iniziative, si procede alla revoca parziale o totale della concessione del sostegno, con recupero degli eventuali acconti, secondo le direttive dei Decreti MIPAAF del 25/01/2017 e del 22/10/2018, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale. Tali sanzioni si applicano anche in caso di richiesta in sanatoria di variante per le attività già realizzate e non autorizzate preventivamente;
- c. se in istruttoria di liquidazione finale risultasse la perdita di requisiti di selezione di cui al paragrafo 5 del presente bando, che hanno concorso alla formazione della graduatoria, nel verbale di liquidazione finale (collaudo) si specifica se tale perdita di requisiti sia rilevante o meno ai fini della concedibilità del contributo; in caso di rilevanza, è disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti;
- d. la revoca non è disposta, su motivata richiesta dell'interessato o degli eredi, in caso di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, disciplinate dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- e. in caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legati decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data del protocollo di notifica al beneficiario del provvedimento di recupero, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione.

Per tutto quanto non specificato, si tengano presente le disposizioni riguardanti le procedure di controllo ed esclusioni di cui ai Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014, nonché alle conseguenti circolari e manuali emanati da APPAG e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate dalla Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni (DGP n. 1098 del 07/07/2017).

12. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

- a. Ai sensi degli artt. 13 e 14 GDPR 2016/679 il GAL Trentino Orientale si impegna a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.
- b. L'interessato gode dei diritti di cui agli articoli 7, 15, 16, 17, 18, 20, 77 del GDPR e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 12 e 21 dello stesso regolamento.
- c. I dati sono trattati da soggetti autorizzati, in relazione alle esigenze del procedimento ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, sia tramite strumenti elettronici, che mediante l'ausilio di supporti cartacei idonei a garantire che il trattamento dei dati personali venga svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
- d. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed al termine saranno conservati per il tempo previsto dalla vigente normativa in materia contabile, fiscale, civilistica e processuale, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.
- e. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo, pertanto un Suo rifiuto comporterà la totale impossibilità di instaurare o proseguire il rapporto contrattuale.
- f. I dati non verranno diffusi a terzi e non è previsto alcun trasferimento né verso Paesi terzi extra UE, né verso organizzazioni internazionali, ma potranno essere comunicati solo per l'adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

13. ALLEGATI E MODULISTICA

Allegato 1 "Relazione descrittiva".

Allegato 2 "Scheda di autovalutazione del punteggio".

I fac-simile della modulistica indicata nel bando ed utile alla presentazione della domanda di contributo è disponibile sul sito www.galtrentinorientale.it alla sezione "Bandi".

14. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

Gruppo di Azione Locale Trentino Orientale
Corso Ausugum 82, 38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461/ 1486877-6
E-mail: info@galtrentinorientale.it
PEC: galtrentinorientale@pec.it
Sito internet: <http://www.galtrentinorientale.it/>